

Dipartimento di Giurisprudenza

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
IN

«*Consulente del lavoro e operatore di impresa*»

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....

Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....

Art. 7 – Prova finale.....

Art. 8 – Assicurazione della qualità.....

Art. 9 – Norme finali.....

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e operatore di impresa (L-14 - Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi del DD.MM. 16 marzo 2007 e s.m.i., nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.
2. L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento. Le attività didattiche si svolgono presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Piazza Cesare Battisti 1, - Bari – “Palazzo “Del Prete”. L'indirizzo internet del Corso è:
<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/programmazione-didattica/corsi-di-studio-regolamenti-didattici-e-programmi-a-a-2023-2024/consulente-del-lavoro-e-operatore-di-impresa-conslav>.
3. L'ordinamento in conformità al quale viene redatto il presente regolamento è relativo all'a.a. 2017/18 e si applica alle coorte 2023/24 (studenti immatricolati al primo anno), 2024/25 (studenti iscritti al secondo anno), 2025/2026 (studenti iscritti al terzo anno).
4. Il Coordinatore del CdS è la prof.ssa Carmela Ventrella e l'Organo di gestione del Corso di Studio è il Consiglio di Interclasse; La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Giurisprudenza.
5. Il Corso di Studio è erogato in italiano.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Il Corso è diretto a fornire una formazione giuridica che permette l'accesso (previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo) alla professione di consulente del lavoro e alla funzione di operatore di impresa esperto nei settori giuridici del lavoro e dell'impresa. A questo scopo, oltre alla conoscenza di base del diritto, il Corso prevede l'acquisizione di specifiche competenze giuridiche, con particolare attenzione al diritto del lavoro, dell'economia e dell'impresa. Per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, sono previste attività teorico-pratiche e di tirocinio obbligatorio in aziende, enti, imprese. E' possibile l'anticipo del tirocinio professionale per iscriversi all'ordine dei consulenti del lavoro: a tal fine il Dipartimento ha sottoscritto apposite convenzioni con gli Ordini professionali di Bari, BAT e Matera. Il Corso forma laureati che, oltre ad acquisire un'ampia preparazione culturale e giuridica di base, tale da consentire un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, acquisiscono competenze nei settori dell'ordinamento giuridico di maggiore rilievo per le attività delle imprese, la capacità di applicare la normativa ad essi pertinente. Gli obiettivi specifici del corso sono diretti a fornire le competenze funzionali, tecniche ed interdisciplinari, idonee a supportare lo svolgimento di attività delle imprese, in particolare nell'ambito della consulenza per i rapporti di lavoro e nell'organizzazione e gestione delle attività di impresa nei diversi settori economici, per i quali è necessaria una specifica formazione giuridica. In particolare, il corso prepara ad una formazione di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico, garantisce inoltre la formazione professionalizzante nell'ambito giuridico – con l'acquisizione di nozioni di base nei diversi settori ed un particolare approfondimento delle discipline giuridiche del diritto del lavoro dell'impresa, del diritto societario, del diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari. Al fine di rendere più agevole l'inserimento nel mondo del lavoro, il corso include tirocini presso imprese ovvero presso studi di consulenti del lavoro e favorisce le attività didattiche tecnico-pratiche nell'ambito del percorso formativo. A tal fine, il Dipartimento promuove iniziative atte a permettere l'accesso diretto ai contesti lavorativi, mediante la sottoscrizione di convenzioni con le imprese. Il Corso di laurea assicura inoltre la formazione necessaria per accedere, in caso di prosecuzione degli studi da parte del laureato, alla laurea magistrale in giurisprudenza, ed in particolare alla laurea magistrale in giurisprudenza (già giurisprudenza d'impresa), attivata presso il Dipartimento.

Il corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e operatore di impresa mira a formare figure professionali in possesso delle conoscenze teorico-pratiche in ambito giuridico ed economico necessarie alla corretta gestione delle problematiche giuridiche, nella veste di: a) consulente del lavoro (previo superamento dell'esame di Stato e iscrizione nell'apposito albo dei Consulenti del lavoro) b) esperto nell'organizzazione e la gestione degli aspetti giuridici dell'attività di impresa

Funzione in contesto di lavoro:

Il laureato opera principalmente nell'ambito dell'impresa, dove svolge funzioni di esperto per quanto concerne gli aspetti organizzativi e gestionali di rilevanza giuridica. Può acquisire il titolo di consulente del lavoro, previo superamento

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»

dell'esame di stato cui si accede con il titolo di laurea triennale L-14, nonché supportare, in qualità di operatore esperto in materie giuridiche, gli uffici dell'impresa, in tutti i campi del diritto che riguardano l'organizzazione aziendale, in particolare nei rapporti di lavoro, nell'organizzazione dei rapporti contrattuali e delle relazioni della filiera produttiva; nei rapporti con le amministrazioni pubbliche.

competenze associate alla funzione:

Il laureato acquisisce una formazione giuridica indirizzata ad approfondire le conoscenze nei settori delle attività economiche con particolare attenzione ai profili del diritto dei contratti, dell'impresa e del lavoro. Per le funzioni da svolgere nel contesto di lavoro sono richieste competenze e capacità di tipo specialistico in ambito giuridico ed economico. Il laureato acquisisce tali competenze, oltre che mediante l'apprendimento delle materie giuridiche di base, negli ambiti del diritto del lavoro e sindacale, del diritto commerciale, del diritto amministrativo, del diritto penale, nei diversi settori del diritto dell'economia e dei mercati, del diritto tributario, del diritto dell'unione europea e del diritto processuale; nonché nei settori economici della micro- e macroeconomia, della ragioneria, dell'organizzazione aziendale e della sociologia dei processi del lavoro. Fornisce inoltre gli strumenti per acquisire competenze tecnico-pratiche e comunicativo-relazionali. La preparazione permette al laureato di acquisire la capacità di interpretare le norme inerenti i rapporti di lavoro, le relazioni contrattuali dell'impresa, di verificare gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla legge, di organizzare e supportare gli uffici delle imprese nelle esigenze organizzative e gestionali, nella selezione e formazione del personale, nelle scelte degli strumenti contrattuali più consoni alle esigenze imprenditoriali, nella gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali. Tale preparazione è specificamente diretta agli sbocchi lavorativi quali l'accesso alla professione ordinistica di consulente del lavoro (previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo); di operatore legale a supporto delle attività dell'impresa; di tecnico dei servizi giudiziari; permette, inoltre, di trovare impiego nel settore bancario e nell'ambito di enti pubblici e privati ove è richiesta una competenza giuridica.

Sbocchi occupazionali:

Il corso abilita a sostenere (previo tirocinio) l'esame per l'iscrizione all'ordine professionale dei consulenti del lavoro (L. 46/2007). Il laureato può inoltre svolgere funzioni di consulente in imprese private, presso enti e amministrazioni pubbliche; può trovare impiego come operatore giuridico di impresa, specialista in amministrazione del personale, consulente d'azienda in materie giuridiche, dipendente in pubbliche amministrazioni.

- Consulente del lavoro (previo superamento dell'esame di Stato e iscrizione nell'apposito Albo dei Consulenti del lavoro)

funzione in un contesto di lavoro:

I consulenti del lavoro svolgono attività relative alla gestione del personale, in materia di lavoro, previdenza e sicurezza sociale, relazioni industriali. Possono operare come liberi professionisti in studi propri, in uffici di aziende, come responsabili del personale e della gestione delle risorse umane, come consulenti per associazioni di datori di lavoro che forniscono assistenza ai propri iscritti. Ai sensi della legge n. 12 del 1979, "il consulente del lavoro", può esercitare la professione previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'Albo dei Consulenti del lavoro. Per un profilo completo delle funzioni, si rinvia al sito nazionale: <http://www.consulentidellavoro.it>.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza dei principali ambiti del diritto, in particolare in relazione alla regolazione giuridica delle attività economiche
Capacità di interpretare le norme retributive, fiscali, previdenziali e assistenziali, relative al rapporto di lavoro
Capacità di applicazione della normativa in materia lavoristica e di fornire consulenza professionale ai clienti
Capacità di organizzazione dell'attività di lavoro nelle imprese
Capacità di argomentazione giuridica e di analisi delle questioni giuridiche
Capacità di comunicazione e di problem solving

sbocchi occupazionali:

Consulente del lavoro, libero professionista
Consulente del lavoro per imprese e enti pubblici e privati
Specialista in amministrazione del personale

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»

- Operatore d'impresa esperto in materie giuridiche

funzione in un contesto di lavoro:

Competenze inerenti la gestione dei profili giuridici delle attività delle imprese, in materie di impresa e di lavoro. La funzione della figura professionale consiste nel supportare, mediante le competenze giuridiche acquisite, le scelte tecniche dell'impresa, nel coadiuvare gli uffici nell'applicazione della normativa vigente, nelle procedure interne, nei rapporti con le amministrazioni e nelle relazioni con i terzi.

competenze associate alla funzione:

Capacità di interpretare le norme retributive, fiscali, previdenziali, contrattuali e in materie societaria e contabile e amministrativa;

Capacità di applicazione della normativa relativa alle attività dell'impresa;

Capacità di risoluzione delle principali questioni giuridiche relative ai settori delle attività economiche, ai rapporti con il personale e alle relazioni esterne all'impresa

sbocchi occupazionali:

operatore giuridico presso gli uffici commerciali e amministrativi dell'impresa;

operatore giuridico presso uffici per la comunicazioni e le relazioni esterne delle imprese;

Previo superamento di selezioni concorsuali indette dalla PA, lavoratore dipendente di enti pubblici ove sono richieste competenze in materie giuridiche

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Il Corso di Studio è ad accesso libero.
2. Per essere ammessi al corso di studi occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale. Per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa. Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre: la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana; la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica. Sono previsti sia un'apposita verifica del possesso di tali conoscenze, sia nel caso in cui questa non sia positiva, obblighi formativi aggiuntivi. L'attuale regolamentazione individua quali saperi essenziali atti all'iscrizione al corso: cultura generale: nozioni lessicali, ortografiche, di storia moderna e contemporanea e di etimologia; logica: conoscenza del significato di logica, epistemologia, antropologia ed etica; comprensione di un testo: processo di assimilazione di conoscenze ad altre conoscenze, ossia capacità di rappresentazione mentale, all'interno della struttura conoscitiva preesistente nel lettore, dell'integrazione delle nuove informazioni, desunte dal testo.
3. Le modalità di verifica dei saperi essenziali consistono nella somministrazione di test composti da 60 domande a risposta multipla, effettuata nella prima metà di settembre e in quella di gennaio di ogni a.a. La prova di verifica, della durata di 1 ora, è superata se risultano corrette almeno 31 risposte. Gli studenti che non superano la prova o che non vi partecipano saranno tenuti a sostenere un colloquio con una Commissione, nominata dal Direttore e composta da docenti del Dipartimento, su un testo di cultura giuridica generale. Coloro che non hanno superato il test in occasione della prova di settembre potranno comunque partecipare alla prova di gennaio. Il debito formativo va recuperato nel I anno di corso; esso potrà essere assolto anche con il superamento degli esami di Diritto privato e Diritto costituzionale prima di aver sostenuto gli esami degli anni successivi al primo. Coloro che non colmano il debito non possono sostenere gli esami del II anno e degli anni successivi (gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati). Sono esonerati dal suddetto test di ingresso gli studenti che hanno superato l'esame finale del corso di orientamento Costituzione e diritto, coloro che avranno positivamente concluso il percorso Snodi culturali scuola università, secondo le convenzioni sottoscritte con le scuole superiori e che vedono coinvolto il Dipartimento. Inoltre, non sono tenuti alla verifica gli studenti già laureati o che si immatricoleranno a seguito di trasferimento da altra Università o passaggio di corso.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Consulente del lavoro e operatore di impresa*»

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

1. Non sono previsti curricula. Non sono previsti piani di studio individuali. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprensivo di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale. Ogni CFU corrisponde a 8 ore di lezione teorica (frontale) e 17 ore di studio individuale. Non è presente la suddivisione in cattedre e non è previsto l'obbligo di frequenza. Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. Per poter sostenere gli esami del secondo anno e degli anni successivi è peraltro necessaria l'acquisizione delle conoscenze per l'accesso al Corso di studi, ai sensi di quanto previsto dall'art 3. All'atto di immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status* (a tempo pieno o a tempo parziale). E' data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento di iscrizione agli anni successivi. Per la modifica da *status* di studenti impegnati a tempo parziale a studenti a tempo pieno e viceversa, l'iscrizione è effettuata all'anno di corso corrispondente, calcolato sulla base del numero di CFU già acquisiti (in ragione rispettivamente di 15 e 30 CFU per anno), fatta salva l'istanza dell'interessato di richiedere l'iscrizione all'anno corrispondente a quello cui avrebbe avuto diritto. Gli studenti che optano per un impegno a tempo parziale possono laurearsi in 6 anni. E' confermata la disciplina del test d'ingresso riportata nel precedente art. 3, con la precisazione che coloro che colmano il debito non possono sostenere gli esami programmati per il III anno e per gli anni successivi (gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati). Gli esami sostenuti in eccesso rispetto ai CFU annualmente previsti saranno annullati. Per gli esami di lingue, le certificazioni convalidabili e i rispettivi crediti possono essere fissati con delibera dal Consiglio d'interclasse.
2. In allegato a questo regolamento si riportano le attività formative e i relativi obiettivi formativi (allegato 1).
3. In allegato a questo Regolamento si riporta il percorso formativo per ogni anno di corso per gli/le studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno (allegato 2a) e per gli/le studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale (allegato 2b)
4. Il Corso è erogato in presenza; gli esami si svolgono oralmente e consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari. Specifiche modalità sono previste per gli insegnamenti di Abilità informatiche per giuristi e per quelli linguistici. Per alcuni insegnamenti sono previste verifiche intermedie facoltative, scritte o orali. Per gli esami biennali, è previsto un esame orale unico, ma gli studenti possono fruire di un esonero relativo alla prima annualità, sostenendo successivamente, in un diverso appello, l'esame corrispondente alla seconda annualità (anche in tal caso il voto è unico ed è espresso tenuto conto anche della valutazione conseguita nell'esonero). Le modalità di valutazione dell'idoneità per i moduli didattici specificamente previsti per le attività a scelta libera del CdS sono indicate nella relativa scheda delle attività. Le modalità di verifica e riconoscimento della conoscenza delle lingue straniere, dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di altre competenze richieste sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre disposizioni in vigore, salvo specifiche previsioni adottate da regolamenti riferiti al corso di studi.
5. I 15 CFU complessivi devono essere acquisiti mediante superamento di uno tra gli opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza. È comunque garantita la libertà di scelta tra gli altri insegnamenti attivati in Corsi di Studio dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studi. I crediti relativi all'attività a scelta libera possono essere acquisiti anche cumulando crediti in più insegnamenti. Ai fini della valutazione, la prova o le prove d'esame sono superate mediante l'acquisizione di idoneità. Lo studente può altresì maturare fino a 3 cfu, tra quelli riservati all'attività a scelta libera, mediante la partecipazione a convegni e seminari organizzati da docenti del Dipartimento o di cui questi siano relatori e/o da enti con cui sono state sottoscritte convenzioni relative al CdS. Per ogni convegno o seminario di almeno 3 ore è riconosciuto ½ CFU; se il convegno o seminario è articolato in più giornate, è riconosciuto ½ CFU per ogni giornata; l'individuazione dei convegni o seminari cui sono attribuiti i CFU è compiuta dal Coordinatore del Consiglio d'interclasse su richiesta dei docenti del Dipartimento, valutando la congruenza della materia con l'offerta didattica; la partecipazione al convegno o seminario deve essere documentata da un elenco degli studenti partecipanti trasmesso alla segreteria studenti dagli organizzatori del convegno medesimo; i crediti acquisiti per convegni o seminari possono essere presentati alla competente segreteria studenti per la convalida quando cumulativamente siano stati acquisiti non meno di 3 CFU. Nel caso in cui lo studente non riesca a cumulare i tre crediti mediante la partecipazione a convegni o seminari, deve acquisirli mediante l'acquisizione di crediti negli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi compresi gli opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza. Lo studente può maturare CFU per attività a scelta libera mediante la frequenza dei

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Consulente del lavoro e operatore di impresa*»

corsi di “cliniche legali” o dei corsi di “laboratori di pratica del diritto” e analoghi progetti attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza. Lo studente che abbia superato la prova conclusiva del corso di orientamento “Costituzione e diritto” può maturare 3 CFU per attività a scelta libera. Lo studente può maturare CFU per attività a scelta libera mediante la frequenza dei corsi di “Competenze trasversali” attivati dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studi.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

1. Gli studenti che si iscrivono ai Corsi di laurea in Consulente del lavoro e operatore di impresa provenendo da Corsi di laurea triennale della classe L-14 o Magistrale a ciclo unico della classe LMG/01 o di altre classi, istituiti presso l’Università di Bari o altra Università, o essendo già in possesso di una laurea possono chiedere il riconoscimento degli esami sostenuti e dei relativi crediti acquisiti. Nel pieno rispetto delle propedeuticità fissate nell’ordinamento di studi presso cui si chiede l’iscrizione, tale riconoscimento è effettuato dalla Giunta d’interclasse sulla base dei criteri definiti nel presente regolamento ai sensi dell’art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, fatta salva, per situazioni che presentino nuove e specifiche criticità, ogni diversa delibera del Consiglio d’interclasse, su proposta della Giunta di interclasse adeguatamente motivata. Il riconoscimento è effettuato, di norma, con riferimento all’ultimo atto della carriera; eventuali diverse richieste di riconoscimento saranno valutate dal Consiglio d’interclasse su proposta della Giunta.

A. Provenienti da altro Corso di studi del Dipartimento, istituito nelle classi L- 14 o LMG/01; provenienti da Corso di studio di altri Dipartimenti dell’Università degli Studi di Bari, istituito nelle classi L-14 o LMG/01

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari provenendo da altro Corso di studi dello stesso Dipartimento, istituito nelle classi L-14 o LMG/01, nonché a coloro che provengono da Corso di studi di altro Dipartimento dell’Università degli Studi di Bari, istituito nella classe L-14 o LMG/01, sono direttamente riconosciuti gli esami corrispondenti a quelli attivati nel Corso di laurea al quale si chiede l’iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare, ivi inclusi gli esami fondamentali aventi diversa denominazione, se sostenuti in altri corsi di studio del Dipartimento (magistrali o triennali).

2. Il riconoscimento dell’esame comporta l’acquisizione dei crediti ad esso attribuiti nell’ordinamento presso il quale si chiede l’iscrizione pur se il numero dei crediti assegnato nell’ordinamento di provenienza sia superiore; i crediti eccedenti potranno essere attribuiti, nell’ordine, alle attività a scelta dello studente e alle materie opzionali, preferibilmente nello stesso settore scientifico- disciplinare.

3. Se il numero dei crediti acquisiti dallo studente nell’ordinamento di provenienza è inferiore a quello assegnato all’insegnamento nell’ordinamento in cui si chiede l’iscrizione, i crediti mancanti, se superiori a 3, saranno acquisiti previo superamento di una prova integrativa con voto con il docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto finale sarà determinato tenendo conto dei crediti già acquisiti e del voto precedentemente conseguito. Per i debiti formativi fino a 3 CFU, la prova integrativa darà luogo al conseguimento di un giudizio di idoneità. Se invece il debito formativo è pari a un credito, esso può essere compensato da un credito in più conseguito in altro settore scientifico disciplinare.

4. Qualora lo studente abbia sostenuto un esame di una disciplina considerata annuale nell’ordinamento di provenienza e biennale nell’ordinamento di nuova afferenza, in presenza di un debito formativo, acquisirà i CFU mancanti previo superamento, con voto, di una prova integrativa con il docente titolare della seconda parte della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto sarà determinato tenendo conto dell’esito dell’esame già sostenuto e dei CFU già conseguiti.

5. Le istanze relative al riconoscimento di materie aventi diversa denominazione, ma contenute analoghi, incluse le materie fondamentali, saranno prese in considerazione solo se accompagnate dai programmi dei rispettivi insegnamenti, con dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di conformità al programma oggetto di studio. L’eventuale equivalenza sarà deliberata dalla Giunta d’interclasse, previa acquisizione del parere del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Nell’ipotesi in cui lo studente inoltri istanza per la convalida di esami opzionali con diversa denominazione e CFU inferiori rispetto a quelli previsti nel corso di studi di destinazione, la Giunta

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»

procede, previa valutazione dei programmi, alla individuazione dell'esame opzionale afferente al SSD presente nel corso ai fini della convalida. L'esame riconosciuto e quindi oggetto di registrazione nel curriculum dello studente sarà quello individuato dalla Giunta e per il quale lo studente ha superato la prova integrativa.

6. Possono essere riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti diversi da quelli impartiti nel Corso a cui si chiede l'iscrizione, nei limiti del numero di crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente ovvero, per gli insegnamenti dell'area IUS, nei limiti dei crediti attribuiti per gli insegnamenti opzionali.

7. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera dell'Unione europea e quelli relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti nei limiti del numero di crediti attribuito a tali attività nell'ordinamento al quale si chiede l'iscrizione.

8. Nelle ipotesi di passaggio fra i corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, l'anno di corso al quale lo studente risulterà iscritto è calcolato sulla base del numero di crediti formativi riconosciuti (in ragione di 30 CFU per ciascun anno). Su istanza dell'interessato, l'iscrizione è disposta per l'anno corrispondente a quello cui l'istante avrebbe avuto diritto in caso di permanenza nel corso di provenienza.

B. Provenienti da Corso di laurea della classe L-14 istituito presso altre Università

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da Corso di studio istituito nella medesima classe in altre Università, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti materie fondamentali, previo accertamento, da parte del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.

2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.

3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

C. Provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L- 14 e da LMG/01; provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altre Università in classi diverse da L-14

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L-14 e da LMG/01 o da altre Università in classi diverse da L-14, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti materie fondamentali, previo accertamento, da parte del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.

2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.

3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

D. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza e da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'applicazione delle tabelle di conversione approvate nel Consiglio di corso di studio del 22 febbraio 2010 e riportate in allegato 3 al presente regolamento.

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza è applicata la

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»

disciplina della precedente lettera A.

E. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza di altra Università

Agli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennale di Giurisprudenza di altra Università, che si iscrivano al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Magistrale in Giurisprudenza d'Impresa del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari, sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'adattamento dei principi contenuti nella precedente lettera B.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Gli studenti hanno accesso alla mobilità internazionale sulla base degli accordi Erasmus previsti dal Dipartimento di Giurisprudenza. Le opportunità di studio/formazione all'estero sono pubblicate sul portale di Ateneo: <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/studenti>.
2. Il Corso è finalizzato a orientare ad attività immediatamente professionalizzanti i propri iscritti, anche mediante le attività di tirocinio previste dal percorso di studi. Per maggiori informazioni, si rinvia all'apposita sezione del sito web del Dipartimento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/Tirocini%20ante%20lauream/tirocini-curricolari-conslav>.
Il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato direttamente diverse convenzioni con enti pubblici, aziende, enti privati per lo svolgimento di tirocini anche da parte di laureati. L'accompagnamento al lavoro è strutturato in modo centralizzato nell'Ateneo di Bari con un ufficio di Job Placement che si occupa di ogni laureato grazie all'attivazione di una specifica piattaforma denominata Job Placement e collegato al lavoro. I servizi attivati per gli studenti sono reperibili al link: <http://www.uniba.it/studenti/placement>.
3. L'attività di assistenza agli studenti (tutorato didattico) è garantita da ciascun docente titolare di insegnamento negli orari reperibili nelle pagine web dipartimentali (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/docenti/>).
Gli orari di ricevimento dei tutor individuati da ciascun docente a sostegno delle attività di didattiche sono altresì indicati, ove presenti, nella pagina dedicata del Dipartimento e nelle pagine dei relativi insegnamenti.
4. Agli studenti disabili che ne facciano richiesta al Delegato del Dipartimento per la disabilità, in relazione a loro particolari esigenze connesse ai percorsi di apprendimento, viene assicurato da docenti e ricercatori un servizio di tutorato personalizzato. Tale attività integra i più complessivi servizi che l'Università di Bari offre agli studenti disabili: Per maggiori informazioni si rinvia al portale di Ateneo, in particolare all'apposita sezione "Servizi agli studenti disabili e DSA": <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>.

Art. 7 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di due argomenti su tre, assegnati da professori ufficiali delle diverse materie o da ricercatori che ne abbiano ricevuto delega da professori ufficiali, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse.
2. La scelta dei settori scientifico-disciplinari nei quali chiedere l'assegnazione degli argomenti deve tenere conto delle condizioni determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse.
3. La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento fino a 6 punti, sulla base dell'assegnazione degli argomenti, ovvero fino a 8 punti sulla media curricolare, per gli studenti che abbiano svolto un lavoro elaborato attraverso una ricerca delle fonti svolta autonomamente, con individuazione di un docente relatore, oltre all'eventuale assegnazione della lode, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'interclasse.
4. Lo studente presenta una sintesi scritta con riferimento ad uno dei tre argomenti assegnati. La discussione si svolgerà su tale argomento e su uno degli altri argomenti assegnati, a scelta del Presidente della Commissione, il quale si atterrà, per quanto possibile, al criterio di consentire a quest'ultima di valutare la preparazione del laureando nel suo complesso.
5. Per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso la media curricolare è determinata eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa.
6. Ai laureandi che abbiano raggiunto, in sede di determinazione del voto finale di laurea, la votazione di 109, si applica lo scivolamento al punteggio pieno di 110/110. Tale delibera è assunta con votazione all'unanimità dei componenti della Commissione di laurea.
7. Le ulteriori modalità per l'elaborazione della tesi e per lo svolgimento della prova finale sono previste dal "[Regolamento](#)

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»
attuativo della prova finale per la Laurea Triennale L-14 Consulente del lavoro e operatore di impresa”.**

Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ. Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti in vigore in UNIBA. Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento. Nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposite pagine web, gestite dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>).
2. Competenze e responsabilità finalizzate alla Assicurazione della Qualità sono attribuite alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza e alla Commissione AQ di Dipartimento. La prima opera secondo le previsioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo. La seconda, in quanto struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo, ha il compito di curare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) e, per quanto di sua competenza, la corretta compilazione della Scheda Unica Annuale di corso di Studi (SUA-CdS). Al fine di garantire un efficace svolgimento di tali compiti e tenuto altresì conto che la Commissione svolge la propria attività con riferimento a cinque corsi di studio, i Consigli d'interclasse e di Dipartimento hanno ritenuto opportuno assicurare un'ampia presenza di docenti e studenti e, in particolare, di coloro cui sono già affidati ruoli connessi alla assicurazione della qualità dei corsi di studio. La Commissione opera mediante riunioni collegiali per lo svolgimento delle funzioni di assicurazione della qualità; ciascun componente assume le responsabilità connesse alle funzioni svolte all'interno del Cds e del Dipartimento, in modo da garantire, sulla base della esperienza acquisita, l'implementazione del modello autovalutativo.
3. Per eventuali segnalazioni da parte di studenti/studentesse è possibile utilizzare la seguente mail: coordinamentointerclasse.lex@uniba.it.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2023/24 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Consulente del lavoro e operatore di impresa*»

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI
«Consulente del lavoro e operatore di impresa» PER LA COORTE A.A. «2023/24»

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività «obbligatorie»	
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Storia del diritto romano</i> - <i>Storia del diritto italiano</i> - <i>Filosofia del diritto</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto romano, della storia del diritto italiano e della filosofia del diritto; comprendere lo sviluppo storico del sistema giuridico e degli ordinamenti giuridici nei quali si è articolato il pluralismo della storia del diritto in Italia; acquisire la capacità di analisi e interpretazione di testi filosofico-giuridici. Le conoscenze storico-filosofiche di stampo giuridico acquisite devono consentire di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi e di acquisire la capacità di analisi e interpretazione di testi giuridici.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Istituzioni di diritto privato</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto privato. Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare la normativa di fonte privatistica e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto privato.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diritto costituzionale</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali del diritto costituzionale. Le conoscenze acquisite devono consentire di analizzare e interpretare testi giuridici e giurisprudenza e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto pubblico.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Economia politica</i> - <i>Ragioneria generale ed applicata</i> - <i>Diritto tributario</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali dell'economia politica e della ragioneria generale e applicata, nonché dell'organizzazione aziendale, al fine di acquisire gli strumenti di base attraverso cui analizzare le principali istituzioni microeconomiche e macroeconomiche. Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto tributario. Le conoscenze acquisite in campo economico (economia politica, ragioneria, organizzazione aziendale) devono consentire di interpretare il diritto alla luce delle nozioni economiche di base.</i></p> <p><i>Le conoscenze acquisite devono consentire l'acquisizione degli strumenti giuridici fondamentali per la regolazione dei mercati nei diversi ambiti dell'economia applicabili al funzionamento dell'impresa. In particolare lo studente deve acquisire la competenza ad interpretare le disposizioni nazionali e di fonte europea in materia, anche mediante l'ausilio di strumenti e banche dati informatiche.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diritto del lavoro</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali del diritto del lavoro. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dell'ambito giuslavoristico e di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diritto commerciale</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali e gli istituti del diritto commerciale; Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti del diritto commerciale, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Istituzioni di diritto processuale</i> 	<p><i>Conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto processuale, sia con riferimento al processo che alle soluzioni extragiudiziali delle controversie. Le conoscenze acquisite devono consentire l'acquisizione degli strumenti giuridici fondamentali per il funzionamento delle strutture processuali e della mediazione, in particolare lo studente deve acquisire la competenza ad interpretare le disposizioni nazionali e di fonte europea in materia, anche mediante l'ausilio di strumenti e banche dati informatiche.</i></p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»

- Diritto europeo e internazionale del lavoro	Conoscenza delle nozioni fondamentali del sistema istituzionale e del diritto materiale dell'Unione europea, con particolare riguardo alle norme, anche di fonte internazionale, in materia di diritto del lavoro. Acquisire il metodo di interpretazione e applicazione dell'ordinamento giuridico dell'UE. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.
- Diritto penale	Conoscere la struttura fondamentale del diritto penale italiano; conoscenza delle fattispecie penali, con particolare riferimento ai profili del lavoro e dell'impresa; conoscenza della punibilità dei reati e delle loro misure di prevenzione. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.
- Diritto amministrativo	Conoscere le nozioni fondamentali del diritto amministrativo e delle attività delle pubbliche amministrazioni; conoscenza del diritto amministrativo sostanziale. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.
- Inglese giuridico	Conoscenza dei fondamenti della lingua inglese, con particolare riguardo a concetti e terminologia dell'inglese giuridico. Comprensione di testi giuridici in lingua inglese.
Attività «a scelta»	
- Diritto agro-alimentare - Diritto delle banche	Conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto dell'economia, articolate nei principali aspetti dei mercati: 1) mercati agroalimentari, con particolare riguardo alla regolazione delle politiche agricole e agroalimentari, ai rapporti contrattuali tra le imprese della filiera agroalimentare e alla tutela del consumatore dei prodotti alimentari; 2) mercati finanziari e bancari tutela costituzionale del risparmio, regole generali del rapporto con la clientela 3) diritto della navigazione: disciplina del codice della navigazione e normativa generale sui trasporti, di fonte europea e nazionale. Le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline giuridico-economiche relative all'attività di impresa devono consentire l'acquisizione degli strumenti giuridici fondamentali per la regolazione dei mercati nei diversi ambiti dell'economia applicabili al funzionamento dell'impresa. In particolare lo studente deve acquisire la competenza ad interpretare le disposizioni nazionali e di fonte europea in materia, anche mediante l'ausilio di strumenti e banche dati informatiche.
- Economia e organizzazione aziendale - Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	Conoscere le nozioni fondamentali dell'organizzazione aziendale; approfondire le nozioni fondamentali di sociologia dei processi economici e del lavoro. Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare i fenomeni aziendali in relazione agli aspetti giuridici, economici e sociali.
- Diritto della sicurezza sociale - Contrattazione collettiva - Diritto della crisi di impresa e dell'insolvenza - Diritto del lavoro pubblico - Diritto industriale - EU Social Law	Conoscenza del contratto di lavoro e del rapporto di lavoro nell'ambito del sistema giuslavoristico italiano ed europeo; conoscenza degli istituti del diritto sindacale; approfondimento del diritto previdenziale, della contrattazione collettiva o del diritto sociale europeo; conoscenza dei problemi giuridici afferenti l'esercizio dell'attività economica e delle forme di composizione e tutela disposte dall'ordinamento, con approfondimento dei contenuti del diritto industriale o fallimentare. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti del diritto commerciale e dell'ambito giuslavoristico e di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»
ALLEGATO 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE
2.a Corso di «Consulente del lavoro e operatore di impresa»: percorso formativo previsto per studenti/ studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2023/24»
«1°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	96			A	O	
Storia del diritto romano	IUS/18	6	48			A	O	
Diritto costituzionale	IUS/08	12	96			A	O	
Economia politica	SECS-P/01	6	48			B	O	
Storia del diritto italiano	IUS/19	6	48			A	O	Storia del diritto romano
Filosofia del diritto	IUS/20	9	72			A	O	
Ragioneria generale ed applicata	SECS-P/07	6	48			C	O	
Inglese giuridico	L-LIN/12	3	24			E	I	

«2°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto del lavoro	IUS/07	12	96			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto tributario	IUS/12	9	72			B	O	
Un esame a scelta* tra: Diritto agro-alimentare Diritto delle banche	IUS/03 IUS/05	6	48			B	O	
Diritto commerciale I	IUS/04	6	48			B	O	Istituzioni di diritto privato
Diritto europeo e internazionale del lavoro	IUS/14	9	72			C	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»

Diritto amministrativo	IUS/10	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Attività a scelta dello studente		9	72			D	I	

«3°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità	
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto penale	IUS/17	9	72		B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale	
Diritto commerciale II	IUS/04	9	72		B	O	Istituzioni di diritto privato	
Un esame a scelta* tra: Economia ed organizzazione aziendale Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	ING-IND/35 SPS/09	6	48		C	O		
Istituzioni di diritto processuale	IUS/15	9	72		B		Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale	
Un esame a scelta* tra: Diritto agro-alimentare Diritto delle banche	IUS/03 IUS/05	6	48		B	O		
Un esame a scelta tra*: Diritto della sicurezza sociale Contrattazione collettiva Diritto del lavoro pubblico Diritto della crisi di impresa e dell'insolvenza Diritto industriale EU Social Law	IUS/07 IUS/07 IUS/07 IUS/04 IUS/04 IUS/07	6	48		B	O		
Attività a scelta dello studente		6	72		D	I		
Tirocinio		3			75	S	I	
Prova Finale		6			150	E	O	

* Tabella delle propedeuticità degli esami a scelta:

Istituzioni di Diritto Privato	Diritto delle banche Diritto della navigazione Diritto industriale Diritto agroalimentare Diritto fallimentare Diritto internazionale privato
---------------------------------------	--

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»

<i>Economia politica</i>	<i>Economia ed organizzazione aziendale</i>
--------------------------	---

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»
2.b Corso di «Consulente del lavoro e operatore di impresa»: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. «2023/24»
«1°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	96			A	O	
Storia del diritto romano	IUS/18	6	48			A	O	
Diritto costituzionale	IUS/08	12	96			A	O	

«2°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Economia politica	SECS-P/01	6	48			B	O	
Storia del diritto italiano	IUS/19	6	48			A	O	Storia del diritto romano
Filosofia del diritto	IUS/20	9	72			A	O	
Ragioneria generale ed applicata	SECS-P/07	6	48			C	O	
Inglese giuridico	L-LIN/12	3	24			E	I	

«3°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto del lavoro	IUS/07	12	96			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto tributario	IUS/12	9	72			B	O	
Diritto europeo e internazionale del lavoro	IUS/14	9	72			C	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»
«4°» ANNO**

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Un esame a scelta* tra: Diritto agro-alimentare Diritto delle banche	IUS/03 IUS/05	6	48			B	O	
Diritto commerciale I	IUS/04	6	48			B	O	Istituzioni di diritto privato
Diritto amministrativo	IUS/10	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Attività a scelta dello studente		9	72			D	I	

«5°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto penale	IUS/17	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto commerciale II	IUS/04	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato
Un esame a scelta* tra: Economia ed organizzazione aziendale Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	ING-IND/35 SPS/09	6	48			C	O	
Un esame a scelta* tra: Diritto agro-alimentare Diritto delle banche	IUS/03 IUS/05	6	48			B	O	

«6°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Istituzioni di diritto processuale	IUS/15	9	72			B		Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Un esame a scelta tra*: Diritto della sicurezza sociale Contrattazione collettiva Diritto del lavoro pubblico Diritto della crisi di impresa e dell'insolvenza Diritto industriale EU Social Law	IUS/07 IUS/07 IUS/07 IUS/04 IUS/04 IUS/07	6	48			B	O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Consulente del lavoro e operatore di impresa»

Attività a scelta dello studente		6	72			D	I	
Tirocinio		3			75	S	I	
Prova Finale		6			150	E	O	

* Tabella delle propedeuticità degli esami a scelta:

Istituzioni di Diritto Privato	Diritto delle banche Diritto della navigazione Diritto industriale Diritto agroalimentare Diritto fallimentare Diritto internazionale privato
Economia politica	Economia ed organizzazione aziendale

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.